

OSSERVAZIONI SULLA DIFFUSIONE DELLE COPPE A DEPRESSIONI TIPO ISINGS 117

Maurizio BUORA

Giusto cinquant'anni fa, nel 1957, Cosina Isings pubblicava il suo fondamentale *Roman Glass from dated Finds*. In esso alle pp. 147 e 148 si analizza la forma 117 che sulla base di alcuni rinvenimenti viene da lei correttamente datata all'inoltrato IV (per lo più seconda metà) fino all'iniziale V sec. d. C.

In seguito l'analisi più ampia e circostanziata sulla suddivisione e la distribuzione delle coppe si ebbe – a mia conoscenza – nella pubblicazione dei vetri del Runder Berg, a opera di Ursula Koch nel 1987¹. Allora ella distinse cinque varianti, precisamente:

- a) "Kugelabschnittschalen mit Falten" (6 esemplari);
- b) "Kalottenförmige Faltenschale" (13 esemplari) (diametro compreso tra 11 e 13 cm, altezza variabile tra 4 e 6);
- c) "Weite konische Kalottenschale" (diametro 15-18 cm) (14 esemplari);
- d) "Steilwandige, konische Faltenschalen" (diametro fino a 14 cm) (27 esemplari);
- e) "Konische Faltenschalen mit Fadendekor" (8 esemplari).

Per un totale di 68 esemplari.

NUOVI DATI

Nel corso degli ultimi anni la grandissima attenzione che si è riservata un po' dovunque al tardoantico ha fatto naturalmente incrementare

la conoscenza anche di questi recipienti. Oggi, pertanto, si conoscono molti più esemplari, per lo più da rinvenimenti tombali.

Da Bonn sono stati pubblicati altri frammenti². Altra coppa proviene da Augst dalla tomba n. 5 in associazione con ceramica della prima metà del IV sec. d. C.³.

Per la Rezia altre coppe sono state indicate dall'Höck⁴. Una proviene dallo scavo del 1997 di Zirl, Martinshübel ed è dall'Höck paragonata ad esemplari germanici delle tombe alemanne della prima metà del V sec. nonché ad esempi dal territorio circostante, quali la tomba n. 145 di Innsbruck-Wilten⁵ e la tomba n. 4 di Pfatten-Vadena⁶.

Numerose coppe sono note dall'Ungheria e dall'attuale Slovenia. Irena Lazar ha ricordato la presenza di due esemplari a *Poetovio*-Ptuj e uno da Smarata⁷. Essi si accostano a quelli, numerosi, dalle necropoli di *Emona* che erano già stati censiti dalla Koch. Un altro ancora viene dalla Pannonia⁸ e un altro dalla attuale Serbia⁹.

Senza dubbio il numero maggiore di esemplari si ha dall'Italia settentrionale, per lo meno dai siti che sono stati maggiormente indagati nelle loro fasi tardoantiche. Dopo il catalogo della Calvi¹⁰, Luisa Bertacchi e Luciana Mandruzzato hanno pubblicato un esemplare da Aquileia¹¹. Altri esemplari sono stati segnalati da chi scrive a Sevegliano, dieci miglia a nord di Aquileia¹². Due coppe quasi intere vengono da Classe¹³. Altra proviene dalla villa rustica di

Salto del Lupo, presso Comacchio¹⁴. Una viene da San Giacomo di Alte Montecchio, in provincia di Vicenza¹⁵. Altri frammenti vengono dall'edificio del Monte dei Pegni, sul lato nord del foro di Verona¹⁶. Da Santa Giulia di Brescia ne proviene uno¹⁷. Frammenti di una o più coppe vengono dagli scavi nei Chiostri di Sant'Eustorgio a Milano¹⁸ e ancora dall'impianto termale della *mansio* di Saint-Vincent¹⁹.

Un altro esemplare proviene dalla tomba n. 198 da Fontoy, "Rue de l'Eglise"²⁰ che presenta almeno 12 depressioni. Altri ancora dal suolo francese vengono da Loupian (Port de Bourbon) datato all'inizio del V sec.²¹ e dalla fase 1 degli scavi della Borsa a Marsiglia, datata dalla seconda metà del IV all'inizio del V sec. d. C.²².

Dalla tomba n. 17 de La Morterona (Saldaña), necropoli scavata nel 1981, con circa 30 tombe, dalla fine del IV alla metà del V, proviene un'altra coppa del genere²³. Numerosi altri frammenti vengono dall'area portoghese (Balsa²⁴, Alcàçova de Santarem²⁵, São Cucufate²⁶, *Aeminium*²⁷, São Miguel de Odrinhas²⁸).

Tra i dati nuovi possiamo inserire anche la pubblicazione del primo volume del *corpus* dei vetri del museo di Aquileia che comprende ben 34 esemplari di questa forma.

MORFOLOGIA

Sul Runder Berg si sono ritrovati 2 esemplari. Uno con diametro alla bocca di 14 cm e 10 profonde depressioni e l'altro, con al massimo 8 depressioni, di soli 10 cm di diametro; quest'ultimo al di sotto del bordo aveva uno strato bianco ("feine, weisse Fadenaufilage"). Il diametro ridotto pare caratteristica propria dell'area centroeuropea. Così nella tomba n. 2822 di Krefeld-Gellep vi era un recipiente del diametro di soli 11 cm (piuttosto bicchiere che coppa), mentre a Speyer ve n'era un altro del diametro di 15,2 cm.

La pubblicazione completa del materiale del museo archeologico di Aquileia permette di avere ora a disposizione una quantità di dati

prima impensabile. Il diametro degli esemplari aquileiesi, in quanto ricostruibile, si può così suddividere:

Diam.	Cat.*	Altezza
cm 12	n. 285	h 5,0
cm 12-13	n. 2 n. 20 n. 23 n. 27 n. 28	
cm 13	n. 22	h 5,0
cm 14	n. 283	h 5,2
cm 14-15	n. 3 n. 17 n. 24	(ø fondo 5,0)
cm 16-17	n. 1 n. 4 n. 5 n. 9 n. 10 n. 11 n. 12 n. 13 n. 14 n. 15 n. 16 n. 18 n. 19 n. 21 n. 26	h 6,4
cm 17	n. 280 n. 281	h 6,8 h 5,4
cm 18-19	n. 6 n. 7 n. 8	h 4,5 x ø fondo 3,0

Tab. 1. (*) I numeri di catalogo sono quelli di MAN-DRUZZATO, MARCANTE 2006.



Fig. 1. Diffusione delle coppe Isings 117: ■ nella carta di Ursula Koch (1987) - il rettangolo più grande indica il Runder Berg; ● nella situazione attuale.

Come si vede nella zona costiera dell'alto Adriatico prevalgono i recipienti di grandi dimensioni che hanno limitato sviluppo in altezza. Su 31 esemplari misurabili, ben 17, pari al 54,8%, hanno diametro intorno ai 16-17 cm. Da quel poco che si può osservare pare che man mano che la bocca si allarga il fondo si restringa.

Si possono effettuare ulteriori osservazioni di carattere morfologico. Gli esemplari dell'area altoadriatica hanno in genere un numero minore di depressioni (in genere non più di otto, ma possono essere anche sei), che si limitano alla parte bassa dei recipienti, mentre nell'Europa centrale le depressioni arrivano fino a 12 e giungono appena alla metà della parete o poco più.

Ci sono poi altre particolarità, come la decorazione delle depressioni, carattere che pare non trovare riscontri nell'area altoadriatica.

Negli esemplari aquileiesi vediamo che l'orlo è più o meno rientrante, mentre dai disegni della Koch risulta che altrove esso abbia piuttosto andamento esverso.

DIFFUSIONE

La nuova carta di diffusione che qui si presenta (fig. 1) messa a confronto con quella offerta da Ursula Koch nel 1987 rivela quanto si sia allargata la conoscenza della diffusione di questi

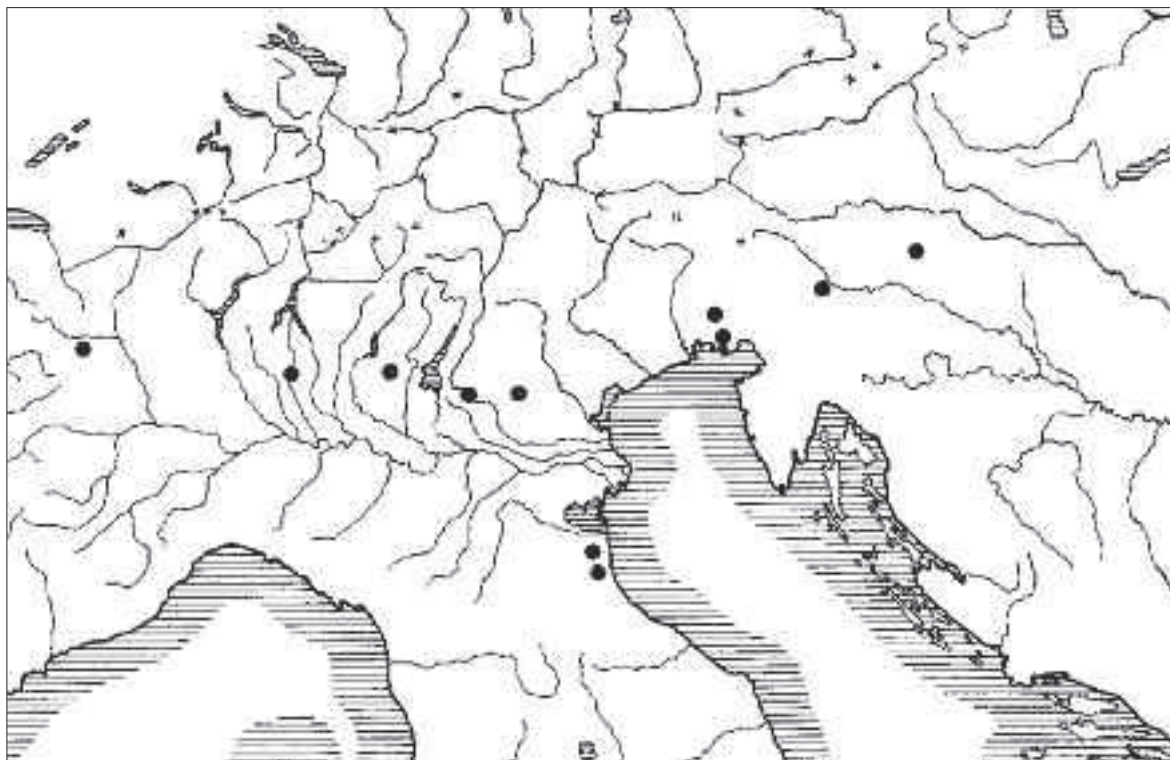


Fig. 2. Diffusione delle coppe di forma Isings 117 in Italia settentrionale e Slovenia.

oggetti che ora non si limita all'Europa centrale, con una sorta di appendice adriatica, ma di fatto si estende oltre l'Italia settentrionale anche al Mediterraneo occidentale, in particolare alla costa della Narbonese e poi alla penisola iberica. Eventuali future ricerche e indagini certo potranno ulteriormente ampliare la carta di diffusione.

Sulla base delle osservazioni dei moderni editori, si è constatata anche una diversità nell'aspetto del vetro e nel suo colore e sulla base delle indagini archeometriche svolte si è ipotizzata una produzione nel sud della Francia nel secondo quarto del V sec. d. C. L'assenza di questa forma in un contesto chiuso alla fine del IV sec. d. C. confermerebbe, secondo Beltràn

Lloris, la sua comparsa in Spagna dall'inizio del V sec. d. C.²⁹.

È verosimile che siano esistite più aree di produzione, attive in tempi diversi.

Si riscontra anche una notevole presenza nell'Italia settentrionale (fig. 2) che dipende forse dallo stato degli studi.

NOTE

¹ KOCH 1987, pp. 183-191.

² FOLLMANN-SCHULZ 1988, tav. 50, 453-456.

³ RÜTTI 1991, p. 66 citato come Isings 116b2/116 = Trier 15 b = Gellep 306 /334, n. 1275 (forma dall'autrice datata tra tardo III e iniziale V sec. d. C.).

- ⁴ HÖCK 2003, p. 65.
⁵ SÖLDER 1998, fig. a p. 7.
⁶ CAVADA, DAL RI 1981, p. 69, tav. VIII/16.
⁷ LAZAR 2003, pp. 85-86.
⁸ BARKÓCZI 1988, tav. 3, 30.
⁹ RUŽIĆ 1994, tav. 28, 1.
¹⁰ CALVI 1968, pp. 173-174.
¹¹ BERTACCHI 1990. Si tratta dell'esemplare inv. n. 15790. Le misure del diametro date da L. Bertacchi (cm 18,3) non coincidono con quelle di MANDRUZZATO, MARCANTE 2006, p. 104, n. 280 (cm 17). Per l'area degli scavi a est del foro (con 5 esemplari) cfr. MANDRUZZATO 1994, p. 546.
¹² BUORA 1997; BUORA 2004.
¹³ CURINA 1983, pp. 167-169, 11, 9-10; CALVANI MARINI 1990, p. 231.
¹⁴ BERTI 1983, p. 130.
¹⁵ MENEGAZZI 1987, p. 66, fig. 18, 12; ROFFIA 1996, p. 60.
¹⁶ LARESE 2004, p. 90.
¹⁷ UBOLDI 1999, p. 286.
¹⁸ UBOLDI 2007, p. 85.
¹⁹ MOLLO MEZZENA, FRAMARIN 2007, p. 30.
²⁰ Citato in CABART 2003, p. 171 (tavola) e 169 (testo).
²¹ FOY, BONIFAY 1989, p. 290, fig. 1, 13-21; FOY, PICON, VICHY, THIRION-MERLE 2003, p. 73 (VRR 287).
²² FOY, PICON, VICHY, THIRION-MERLE 2003, p. 50, fig. 4.
²³ AURRUCHOECHEA FERNANDEZ 2001, pp. 43-44.
²⁴ Per Balsa cfr. NOLEN 1994, p. 195, nn. 91-94.
²⁵ Per Alcáçova de Santarem cfr. ANTUNES 2000, p. 23, n. 21.
²⁶ Per São Cucufate cfr. NOLEN 1988, datati dal 360 alla metà del V sec.
²⁷ Per i rinvenimenti del criptoportico di *Aeminium* cfr. ALARCÃO 1971, pp. 33 e 37, n. 38.
²⁸ Sui vetri della villa di São Miguel de Odrinhas cfr. FERREIRA 1997, pp. 179 e 181, nn. 1-4.
²⁹ BELTRÁN LLORIS *et alii* 2004, p. 253.

BIBLIOGRAFIA

- ALARCÃO J. 1971 - *Mas algumas coleções de vidros romanos*, "Conimbriga", 10, pp. 25-43.
 ANTUNES S. 2000 - *Vidrios romanos da Alcáçova da Santarém*, "Revista portuguesa de Arqueologia", 3, 2, pp. 153-199.
 AURRUCHOECHEA FERNANDEZ J. 2001 - *Los cinturones romanos en la Hispania del Bajo Imperio*, Montagnac.
 BARKÓCZI L. 1988 - *Pannonische Glasfunde in Ungarn*, Studia Archaeologica, 9, Budapest.
 BELTRÁN LLORIS M. *et alii* 2004 - *Las aguas sagradas del municipium Turiaso. Excavaciones en el patio del colegio Joaquín Costa (antiguo Allue Salvador). Tarazona (Zaragoza)*, "Caesaraugusta", 76.
 BERTACCHI L. 1990 - *Coppa a depressioni in vetro*, in *Milano capitale* 1990, p. 223.
 BERTI F. 1983 - *Ferrara, Museo archeologico Nazionale*, "BVerre", 9, pp.127-131.
 BUORA M. 1997 - *Una produzione artigianale di un vetraio a Sevegliano (Agro di Aquileia, Italia settentrionale) nel IV sec. d. C.*, "Journal of Glass Studies", 39, pp. 23-31.
 BUORA M. 2004 - *Vetri antichi del Museo Archeologico di Udine. I vetri di Aquileia della collezione di Toppo e materiali da altre collezioni e da scavi recenti*, Venezia-Udine.
 CABART H. 2003 - *Productions et importations de verreries romaines dans l'est de la France*, in *Échanges et commerce du verre dans le monde antique*, Actes du colloque de l'AFAV Aix-en-Provence et Marseille 7-9 juin 2001, a cura di D. FOY e M.-D. NENNA, Montagnac, pp. 161-176.
 CALVANI MARINI M. 1990 - *Coppa*, in *Milano capitale* 1990, p. 231.
 CALVI M. C. 1968 - *Vetri romani di Aquileia*, Aquileia (UD).
 CURINA R. 1983 - *Vetri*, in *Ravenna e il porto di Classe. Vent'anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe*, catalogo della mostra, Imola (BO), pp. 166-170.
 CAVADA E., DAL RI L. 1981 - *Spätrömerzeitliche Gräber aus del 4.-5. Jh. in Pfatten-Vadena*, "Der Schlern", 55, 2, pp. 59-81.
 FERREIRA M. A. 1997 - *Vidros romanos de São Miguel de Odrinhas*, "Conimbriga", 36, pp. 177-182.

- FOLLMANN-SCHULZ A.B. 1988 - *Die römischen Gläser aus Bonn*, Beihefte der "Bonner Jahrbucher", 46, Bonn.
- FOY D., BONIFAY M. 1989 - *Eléments d'évolution des verreries de l'antiquité tardive à Marseille d'après les fouilles de la Bourse*, "Révue arch. de Narbonnaise", 22, pp. 289-308.
- FOY D., PICON M., VICHY M., THIRION-MERLE V. - *Caractérisation des verres de la fin de l'Antiquité en Méditerranée occidentale: l'émergence de nouveaux courants commerciaux*, in *Échanges et commerce du verre dans le monde antique*, a cura di D. FOY e M.-D. NENNA, Actes du colloque internationale d'Aix-en-Provence, Juin 2001, Collection *Instrumentum*, Montagnac, pp. 41-78.
- HÖCK A. 2003 - *Archäologische Forschungen in Teriola 1. Die Rettungsgrabungen auf dem Martinsbühel Zurl von 1993-1997. Spätromische Befunde und Funde zum Kastell*, Fundberichte aus Österreich, Materialheft A14, Horn.
- KOCH U. 1987 - *Die Glas- und Edelsteinefunde aus dem Plangrabungen 1967-1983*, Heidelberg.
- LARESE A. M. 2004 - *Vetri antichi del Veneto*, *Corpus delle collezioni archeologiche del vetro nel Veneto*, 8, Venezia.
- LAZAR I. 2003 - *Rimsko steklo Slovenije / The Roman Glass of Slovenia*, Opera Instituti Archaeologici Sloveniae, 7, Ljubljana.
- MANDRUZZATO L. 1994 - *Vetri*, in *Scavi ad Aquileia. I. L'area a est del Foro. ***. *Rapporto degli scavi 1989-1991*, a cura di M. VERZAR-BASS, Roma, pp. 531-560.
- MANDRUZZATO L., MARCANTE A. 2006 - *Vetri Antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Il vasellame da mensa*, *Corpus delle collezioni del vetro in Friuli Venezia Giulia*, 2, Venezia-Udine.
- MENEGAZZI A. 1987 - *Vetri*, in *Brendola in età antica. Testimonianze archeologiche*, catalogo della mostra, Brendola (VI), pp. 65-66.
- Milano capitale 1990 - Milano capitale dell'impero romano, 286-402 d.C.*, catalogo della mostra, Milano.
- MOLLO MEZZENA R., FRAMARIN P. 2007 - *Influenze, forme di contatto e importazioni dall'area produttrice alto adriatica riscontrabili tra i materiali vitrei di Augusta Praetoria*, in *Vetro 2007*, pp. 19-36.
- NOLEN J. 1988 - *Vidros de S. Cucufate*, "Conimbriga", 27, pp. 5-60.
- NOLEN J. 1994 - *Ceràmica e vidros de Torre de Ares. Balsa incluindo o espòlio òsseo e medieval*, Lisboa.
- ROFFIA E. 1996 - *Vetri tardoromani da scavi recenti*, in *Vetro dall'antichità all'età contemporanea*, Atti della I Giornata Nazionale di Studio (Venezia 1995), "Quaderni del Giornale Economico", Suppl. 5, Venezia, pp. 59-63.
- RÜTTI B. 1991 - *Die römischen Gläser aus Augst und Kaiseraugst, Katalog und Tafeln*, *Forschungen in Augst*, 13/2, Augst.
- RUŽIĆ M. 1994 - *Rimsko staklo u Srbiji*, Centar za arheološka istraživanja, 13, Beograd.
- SÖLDER W. (a cura di) 1998 - *Gold der Alpen. Schmuck - von der Vorgeschichte bis zum Frühmittelalter*, *Ausstellungsbegleiter*, Innsbruck.
- UBOLDI M. 1999 - *I vetri*, in *S. Giulia di Brescia. Gli scavi dal 1980 al 1992. Reperti preromani, romani e alto medioevali*, a cura di G. P. BROGIOLO, Firenze, pp. 271-307.
- UBOLDI M. 2007 - *Vetri a Milano tra tarda antichità e medioevo. I materiali dagli scavi nei Chiostrì di Sant'Eustorgio*, in *Vetro 2007*, pp. 83-94.
- Vetro 2007 - Il vetro nell'alto Adriatico*, Atti delle IX Giornate Nazionali di Studio, Ferrara, 13-14 dicembre 2003, a cura di D. FERRARI e A.M. TRAVAGLI VISSER, Imola (BO).

Maurizio BUORA

Museo Archeologico - Civici Musei di Udine

Castello - 33100 Udine - Italia

tel.: 0432 271977

e-mail: maurizio.buora@comune.udine.it